ZOOMUNO

PRIMI ANNI

IMPROJECT 100 2024

30MAG 15:30 19:30

IMPROSPEED PAG. 2
MASSIMO CECCOVECCHI

CHI VUOL ESSER ROBIN? PAG. 3

VICINI VICINI CLAUDIA GAFÀ CAMBISCENA

PAG. 4

TROPPO VICINO PAG. 5
TROPPO LONTANO
EUGENIO GALLI IMPROVVISAMENTE

EQUILIBRI MARCO MUSSONI ATTIMATTI

PAG. 6

SE DEVO ESSERE SINCERO PAG. 7
DIEGO PURPO

SENTI? NON MENTO PAG. 8
CHIARA VITTI







30 MAGGIO

MAX 12 ISCRITTI

indossare tuta e scarpe da ginnastica

12 ECP

IMPROSPEED

È uno zoom che lavora sulla velocità. Sulla rapidità. Sul tempo di reazione. Non vi darà un attimo di respiro, cercherà di ridurre quel tempo morto che intercorre tra una battuta e l'altra. Vi metterà a dura prova sia mentalmente che fisicamente e vi spremerà fino all'ultima goccia della vostra energia. Attraverso esercizi e tecniche di improvvisazione teatrale vi allenerete ad affrontare, senza sosta, le situazioni in cui è richiesta flessibilità, creatività e rapidità decisionale. Tutta la nostra vita è per la maggior parte centrata sull'improvvisazione, cioè sulla capacità di saper reagire all'istante agli stimoli provenienti dall'esterno. È in questi momenti che si rivela necessaria la capacità di sapersi adattare ai nuovi scenari, con lucidità ed efficacia. Gli esercizi utilizzati per acquisire una maggiore velocità forniscono una risorsa straordinaria sia per affrontare con successo le situazioni impreviste, sia per migliorare le capacità reattive di ciascuno di noi.

I nostri obiettivi saranno:

- La velocità - La creatività - La gestione dell'imprevisto – L'energia - Lo spiazzamento - La riduzione dei tempi morti - L'attenzione e l'ascolto.

Metteremo a fuoco i propri punti di forza e di debolezza al fine di aumentare il proprio senso di consapevolezza con uno sguardo particolare alla gestione dello "sconosciuto".

MASSIMO CECCOVECCHI

Attore, improvvisatore, cabarettista e clown-dottore. Inizia ad improvvisare a Firenze nel 1990 con la Lega Italiana d'Improvvisazione Teatrale. Ha appreso le tecniche dell'improvvisazione e della clown terapia da insegnanti nazionali ed internazionali. Nel 1994 costituisce il gruppo Art.21 e con l'improvvisazione vince i maggiori festival nazionali di cabaret. Ha all'attivo oltre 1000 spettacoli tra teatri, piazze, locali, convention ed è specializzato nel teatro d'impresa. Organizza e gestisce corsi di formazione aziendale ed ha collaborato, tra gli altri, con Wind, Telecom, Vodafone, Coca Cola, Bnl e molte altre. Nel 2008 insieme ad altri colleghi costituisce la compagnia QFC specializzata in spettacoli di long form. Come clown-dottore ha partecipato a molte missioni all'estero e in Italia, tra cui la Bielorussia il Burkina Faso e L'Aquila durante il terremoto. Detiene inoltre un piccolo record, un suo intervento d'improvvisazione in Tv è stato ritrasmesso il giorno dopo da Striscia la notizia, Rai 2 e Blob come momento più divertente e visto della sera precedente. Ha portato l'improvvisazione in Tv al Maurizio Costanzo, Buona Domenica e con il duo Verba Volant (con Tiziano Storti) è arrivato in finale nella stagione 2011 di Italia's got Talent sulle reti Mediaset. È specializzato nella velocità di esecuzione, nell'improvvisazione comica e nei personaggi folli ed emotivamente instabili.

MASSIMO CECCOVECCHI Iscritto all'Associazione professionale Improteatro e nell'apposito registro professionale con il codice A010 livello "Supervisor". Professionista disciplinato ai sensi della Legge n° 4/2013. Percorso validato da Espéro s.r.l. – Università del Salento. Accordo Quadro di Collaborazione (prot. n° 543-III/13 del 12/03/2013) stipulato con il Dip. Storia, Società e Studi sull'Uomo – Università del Salento.



30 MAGGIO

MAX 12 ISCRITTI indossare tuta e scarpe da ginnastica NO ECP

Si, proprio lui, il comprimario in calzamaglia dai colori sgargianti, il numero due, quello che se non c'è non fa differenza!

Nell'improvvisazione invece lo fa eccome!

Chi è che innalza il protagonista al suo ruolo?

Chi gli copre le spalle?

Chi lo fa brillare in scena?

Scopriremo la bellezza di essere i numeri due, tre, quattro etc etc, come costruire il mondo attorno al protagonista, come colorare le scene e rendergli la vita "Facile", esploreremo gli altri modi di essere sempre dentro all'improvvisazione, anche se non al centro dell'azione!

C'è sicuramente bisogno dell'aiuto di tutti ed ognuno di noi può essere un tassello fondamentale su cui poggiare la storia.

Facciamo per il Protagonista (o i protagonisti) quello che vorremmo fosse fatto per noi!

NICOLA FRASCATI Incontra l'improvvisazione teatrale nel 2008 formandosi presso la Scuola Nazionale di Improvvisazione Teatrale di Perugia facendo parte del primo nucleo di allievi della scuola perugina. Ha al suo attivo decine di spettacoli di improvvisazione di Short form quali L'impro, Impropillole, Catch Impro, Long Form come L.O.V.E, FollowMe, Intrecci, Harold, Fantasilandia, In my Shoes, Once upon a Time, Reading (Spettacolo di Riletture) e Bistrot, spettacoli per Bambini come Improvvisamente una Volta, L'altra faccia delle Favole, Spettacoli musicali come Carillon, Jazz e spettacoli storici come FB ovvero Fortebraccio.

Nel 2013 fa parte della squadra di Voci e Progetti che si aggiudica a Torino il Campionato Nazionale Amatori dello spettacolo IMPRO'.

Nel 2014 si aggiudica il premio come "miglior attore" nel torneo di improvvisazione Teatrale Quinta Tinta League di Torino.

Negli anni di formazione continua, lavora a Lab & Play e workshop con artisti Italiani ed Internazionali come Yann Van den Branden, Omar Galvan, Derek & Michi Flores, Fabio Mangolini, Stefano de Luca, Paolo Facco, Francesco Puleo, su tecniche di recitazione e messe in scena di spettacoli nati dal lavoro fatto in prova e spettacoli Site Specific creati sul luogo della rappresentazione.

Dal 2018 è assistente formatore presso la scuola Voci e Progetti di Perugia.

Fa inoltre parte della compagnia teatrale - La Linea Gialla Teatro- della Regista Eleonora Cecconi, portando in scena lo spettacolo Tutto in una sera, tratto dal fil di Ettore Scola La più bella serata della mia vita, Alice e le Meraviglie e "MAH" e la compagnia - Gli Scavalcamontagne – di Marsciano con la regista Luciana Strata con lo spettacolo Non era la quinta, era la Nona.



30 MAGGIO 15:30 - 19:30

Se due persone si ritrovano ad essere molto vicine, va a finire che si picchiano... o si baciano.

Questo è un percorso sull'amore romantico, sulla tensione sessuale e sull'intimità, per provare a restituire profondità, peso e onestà alla messa in scena dello stare "VICINI VICINI" che troppo spesso negli spettacoli di teatro d'improvvisazione è abbozzata, superficiale e parodistica.

Attraverso l'uso del corpo, della lentezza, dello sguardo, della connessione, della prossemica e della densità dello spazio tra le persone, sperimenteremo il gioco delle relazioni di coppia in una scena improvvisata, giocheremo con l'estasi dell'attesa, con l'elettricità di corpi che non si toccano ma vorrebbero e con la potenza della suggestione!

Un percorso adatto a chi ha voglia di avvicinarsi e di essere sensuale e vulnerabile.

CLAUDIA GAFÀ

Attrice e docente di teatro e improvvisazione, organizzatrice e coordinatrice di eventi nel settore dello spettacolo dal vivo e della formazione teatrale. Per me il sipario si alza nel 2003 quando mi appassiono al teatro preparando un esame per la laurea al DAMS. Frequento la scuola per attori di Bel Teatro di Padova, la Scuola Nazionale di Improvvisazione Teatrale e l'Accademia Teatrale Veneta oltre a diversi workshop e corsi di approfondimento con docenti nazionali ed internazionali specializzati in discipline del teatro classico, della recitazione, del doppiaggio e del teatro d'improvvisazione.

Recito in performance di teatro di strada, animazioni, spettacoli musicali, cortometraggi, commedie brillanti, testi teatrali classici e contemporanei e in produzioni indipendenti di teatro d'autore lavorando con svariate realtà e compagnie teatrali italiane. Rivesto i ruoli di responsabile organizzativa, co-fondatrice, vice presidente, regista, responsabile per la direzione didattica ed artistica, docente e attrice per l'associazione culturale CambiScena di Padova.

Con la Compagnia dell'Inedito e Quinta di Copertina realizzo e porto in scena spettacoli di teatro e improvvisazione ed edutainment dal vivo e online sul teatro di L. Pirandello e W. Shakespeare. Lavoro come attrice e formatrice per l'associazione nazionale Improteatro, collaboro con diverse compagnie e associazioni e recito in spettacoli di teatro d'improvvisazione in Italia e all'estero. Opero inoltre come docente, regista e consulente teatrale con scuole, gruppi teatrali e aziende nel territorio nazionale.



MAX 14 ISCRITTI

Abbigliamento comodo e scarpe da ginnastica

NO ECP

Il presupposto di questo zoom è semplice: se siete qui è perché *siete acerrimi nemici* di scene senza un luogo e un ambiente definito. Siete qui perché sentite lo stabilire una piattaforma fisica per i vostri personaggi, calarli in un luogo di oggetti e di materia *necessario come l'aria*.

Sono d'accordo con voi. Mi piace che il personaggio possa muoversi in un mondo reale. Allora seguitemi più in là.

In questo workshop vorrei giocare con voi con queste tecniche:

- usare le parole per creare il luogo (le parole diventano materia)
- usare il corpo per creare il luogo (il corpo diventa materia)
- usare il disegno per creare il luogo (la fantasia diventa materia)

Forti di queste tecniche, esploreremo come integrarle.

Cosa vogliamo? Toccare i boccali di un saloon, indossare il casco per camminare nello spazio, provare il vestito prima del ballo del liceo, immaginare i colori che ha l'isola nella quale sta per avvenire la storia.

Su gli zaini, allora. Andiamo!

EUGENIO GALLI

Romagnolo classe 1984, è un improvvisatore teatrale, formatore, counselor e docente universitario.

Ha iniziato i suoi studi nell'ambito della pedagogia e del teatro sociale prima di incontrare l'improvvisazione nel 2008. Da lì ha trovato in questa arte la quintessenza di tutto ciò che lo riguardasse: dal lavoro socio educativo alla formazione degli adulti, dalla didattica delle lingue al counseling, dalla narrazione alla filosofia personale. L'improvvisazione è diventata la lente impossibile con la quale leggere un mondo possibile.

È cresciuto presso la scuola di improvvisazione Teatribù di Milano per poi nel tempo improvvisare e insegnare in festival italiani e internazionali.

Dopo anni di distacco dal mondo improvvisativo per motivi personali, dal 2021 ha ripreso a insegnare e a fare spettacoli. Vive a Pavia, dove ha trovato casa e dove insegna muovendosi tra varie realtà e scuole di improvvisazione. È spesso in scena sui palchi milanesi con la Balena, progetto di Davide Arcuri nato nel 2018. Ama mangiare piccante, camminare in montagna e ricevere inviti a cena.

30 MAGGIO 15:30 - 19:30

MAX 12 ISCRITTI

abbigliamento comodo, possibilmente scarpe sportive e tuta

NO ECP

Salendo sul palco il nostro corpo non sempre ascolta quello che sta succedendo? Abbiamo tante idee, ma si "impossessa" di noi più o meno sempre lo stesso personaggio? Ogni emozione svanisce in breve tempo?

Questi "imprevisti" (e molti altri intoppi) accadono poiché dietro a quello che facciamo si nascondono paure e micro-movimenti involontari, inutili o addirittura negativi per la scena che stiamo creando insieme ai nostri colleghi improvvisatori. Nello zoom vedremo cosa potrebbe servirci per eliminare questi processi e poter rendere ogni movimento efficace e preciso, diretto ad obiettivi in linea con l'azione scenica e con i personaggi che vogliamo realmente interpretare.

Lavoreremo sull'equilibrio e sulle tensioni, trovando le risposte automatiche del corpo, dando spessore non solo ad un personaggio, ma ad ogni azione e pulsazione.

MARCO MUSSONI

Attore, formatore teatrale, improvvisatore e autore di gialli teatrali e spettacoli per ragazzi.

FORMAZIONE: 1997/1998 frequenta la Galante Garrone; 1999/2001 scuola LIIT; 1999 Laboratori sul comico e il Clown con Beppe Chirico; 2000 con la compagnia Kissmet di Bari; 2001 con Marco Cavicchioli nel 2001; 2001 e 2003 Commedia dell'Arte con Fabio Mangolini e Giorgia Penzo; 2006 con Ugo Chiti; 2007 Randy Dixon; 2008 Barbara Klehr. 2010-2013 percorsi sulla Biomeccanica col maestro russo Nikolaj Karpov; 2015 stage con Danio Manfredini e Derek Flores; 2016 stage con Patti Stiles; 2023 stage con Francesco Puleo.

Dal 2005 insegna improvvisazione teatrale in modo costante nella provincia di Rimini e di Pesaro.

Negli ultimi anni, per varie associazioni, ha condotto laboratori su testi di Shakespeare, Cechov, Beckett, Pirandello, Agatha Christie, Achille Campanile... ed inoltre ha curato la regia di "L'8" piano", commedia tratta da "A piedi nudi nel parco" di Neil Simon.

Dal 2007 al 2013 è stato direttore artistico dall'Associazione riminese "AttiMatti", associazione legata alla divulgazione dell'improvvisazione teatrale nella provincia di Rimini. Dal 2014 al 2023 ha gestito lo spazio "Mulino di Amleto Teatro" e oggi continua ad essere direttore artistico e presidente dell'omonima associazione teatrale che rimane una delle più importanti associazioni teatrali nel panorama riminese.

A teatro debutta a Bologna del 1998 con "Giulietta e Romeo" (tratta da "Romeo e Giulietta" di W. Shakespeare) col Teatro Stabile di Bologna.

Negli ultimi anni ha realizzato e sta girando con pièce di teatro ragazzi dove è attore e autore per la "Combriccola dei Lillipuziani" con gli spettacoli "Le grandi fughe del mago Houdini" del 2017, "Zuppa di favole" del 2015 e "La Curiosa Addormentata nel Bosco" che debutterà a marzo 2024.

Nel cinema nel 2019 è stato uno dei protagonisti del film di Renato Giuliano "La Guerra a Cuba".

Dal 2021 con la compagnia Mulino di Amleto Teatro di Rimini è in scena con la commedia "Sweet Lily Suite" dell'autore Alessandro Ciacci e con il dramma "L'ISTRUTTORIA" di Peter Weiss con la regia di Dirk Ploenissen, inoltre a febbraio del 2024 debutterà al teatro degli Atti di Rimini con "In Crisi" dove cura anche regia oltre ad essere uno degli autori.



30 MAGGIO 15:30 - 19:30

MAX 12 ISCRITTI	abbigliamento comodo	NO ECP

- Anna: "Se devo essere sincera..."
- Vincenzo: "NO! Perché? Mica.... Puoi dire pure una bugia... Cioè stiamo tutti e due, chi se ne accorge?"

 (Scusate il ritardo 1983 Massimo Troisi, Giuliana De Sio)

Dall'amicizia alla famiglia, dal lavoro all'amore, le Relazioni esistono in ogni forma di aggregazione umana. In Improvvisazione Teatrale, i Personaggi incontrano, ritrovano, costruiscono, deteriorano e chiudono le proprie Relazioni, in uno scambio di Emozioni e Verità, vivendo a pieno il QUI ED ORA.

Durante il workshop SE DEVO ESSERE SINCERO, saranno approfonditi 2 motori drammaturgici interni, che portano i Protagonisti delle storie a fare le proprie scelte:

- l'urgenza di esprimere l'Emozione, che Personaggio ed Attore provano;
- l'esigenza di dare ascolto agli Obiettivi segreti, rispettare i desideri dei Personaggi e lavorare per l'Onestà scenica

DIEGO PURPO

Diego Purpo è formatore ed attore di improvvisazione teatrale. Inizia gli studi come improvvisatore nel 2010 presso la scuola di improvvisazione teatrale napoletana Coffee Brecht, sotto la direzione didattica di Giorgio Rosa, suo primo maestro. Perfeziona la sua formazione teatrale attraverso il Laboratorio Teatrale Permanente presso il Teatro Elicantropo, con la direzione di Carlo Cerciello, e con il Teatro nel Baule, diretto da Simona Di Maio. Dal 2013 entra a far parte della Compagnia Coffee Brecht e partecipa alla messa in scena di diversi spettacoli promossi dalla stessa compagnia, sia format tipici del panorama IMPRO, quali Imprò, Jam, Harold, sia format di produzione Coffee Brecht, quali Shake, Play, 3E, Sottofondi. È stato membro del direttivo di Coffee Brecht. Nell'estate 2016 con Fabio Bianchi fonda la compagnia Il Foglio Bianco, che unisce improvvisatori da tutta Italia. Con Il Foglio Bianco nella stagione 2016 – 2017 porta in scena in varie città italiane lo spettacolo di improvvisazione teatrale DRAMA, regia di Giorgio Rosa. Come attore partecipa all'Improteatro Festival, edizioni 2014 e 2016, ed al Campania Teatro Festival 2021, con lo spettacolo L'Inedito Impro, per la regia di Omar Galvan.



30 MAGGIO 15:30 - 19:30

MAX 12 ISCRITTI vestiti comodi 12 ECP

Cosa rende autentico ciò che portiamo in scena?

Cosa rende i nostri personaggi e le nostre improvvisazioni credibili e autentiche per noi e per il pubblico? Le emozioni.

Sentire noi per sentire il nostro personaggio, accompagnarlo nella sua storia e poi, lasciarlo andare. Uno zoom in cui incontrare le nostre emozioni, farle crescere e sentirle per far nascere da esse personaggi e storie che lascino il segno.

Per rendere credibile ciò che stiamo portando in scena, dobbiamo prima crederci noi. Questo sarà il nostro obiettivo!

Sull'onestà

Sull'autenticità di ciò che portiamo in scena, delle nostre reazioni e delle nostre azioni Sul nostro ascolto interiore. Sentirsi per farsi sentire!

CHIARA VITTI

Nasce a Pavia il 26 Giugno 1983.

Dal 1997 al 2006 frequenta corsi di teatro amatoriale fino alla decisione di intraprendere un percorso più approfondito. Nel 2006 inizia a frequentare il triennio intensivo presso la scuola di teatro milanese "Teatri Possibili" dove studia recitazione, dizione, canto, contact theatre, teatro danza, diplomandosi nel 2009.

È sempre nel 2006 che incontra l'improvvisazione e ne rimane folgorata. Inizia la formazione presso l'associazione "Improvvisamente" di Pavia – www.improvvisamente.eu - di cui oggi è presidente, docente e direttrice artistica. Parallelamente agli studi di teatro, si laurea in scienze e tecniche psicologiche e prosegue gli studi Psicologia Clinica presso l'Università degli Studi di Pavia.

Insegna tecniche di improvvisazione in aziende, scuole e associazioni.

Conduce laboratori di teatro e recitazione presso Centri Diurni Disabili e progetti di riqualificazione del tempo libero per disabili.

Partecipa a programmi di Rai Storia come interprete, per aziende come speaker e come attrice in diverse compagnie, cortometraggi e lungometraggi.

CHIARA VITTI Iscritta all'Associazione professionale Improteatro e nell'apposito registro professionale con il codice A050 livello "TEACHER". Professionista disciplinato ai sensi della Legge n° 4/2013. Percorso validato da Espéro s.r.l. – Università del Salento. Accordo Quadro di Collaborazione (prot. n° 543-III/13 del 12/03/2013) stipulato con il Dip. Storia, Società e Studi sull'Uomo – Università del Salento.